

Una devozione di P. Dehon: Notre Dame de Lourdes

Juan José Arnaiz Ecker, scj

Inizialmente...

La macchina riflessiva della congregazione SCJ sta sistemandosi per affrontare, nel luglio 2017, il suo seminario teologico triennale sul tema: “Carisma e devozioni – verso una identità dehoniana inculturata”. In questa scia offriamo un contributo che prende come interesse principale rivisitare la presenza e funzione in Dehon di questa “devozione contemporanea”¹ alla Madre di Dio: Notre Dame de Lourdes². Lo facciamo presentando il fenomeno tale come viene descritto nei testi dehoniani (1), offrendo una analisi (2), per incentrarci dopo sul pensiero più teologico-riflessivo di Dehon al riguardo (3), l’impatto sul suo concetto sociale e nazionale (4), chiedendoci finalmente quale rilievo ha questa devozione per la Congregazione SCJ (5).

1. Visite di p. Dehon al Santuario di Lourdes

Dopo aver indagato nei suoi diari, memorie e lettere personali, avendo il sospetto che ci siano state più volte, consideriamo qui 10 occasioni in cui abbiamo notizie certe di un suo soggiorno o passo per questo santuario mariano. In modo riassuntivo offriamo questo quadro:

Soggiorno	Età Dehon	Date	Fonti
1 1873	30 anni	30 – 8 – 1873 08 – 9 – 1873	Inv. 221.34; Inv. 221.37; Inv. 221.38; Inv. 221.39; Inv. 450.07; Inv. 221.41; Inv. 221.45 NHV 1/9;10/75; 10/44.47-49.51
2 1876	33 anni	-- -- -- -- 1876	NHV 12/90
3 1887	44 anni	01 – 08 – 1887 23 – 08 – 1887	NQT 3/390-395 NHV 15/76
4 1892	49 anni	20 – 08 – 1892 24 – 08 – 1892	NQT 6/18 Inv. 292.12; Inv. 292.13; Inv.222.02

¹ Cf. [NQT 6/43](#).

² A modo di nota previa, ricordiamo in sintesi i fatti e il messaggio raccolto in questa devozione mariana. Dehon ha 15 anni quando Bernardette Soubirous riceve le 18 visioni della Signora, tra l’11 febbraio e il 16 luglio 1858. La venerazione viene approvata da Pio IX nel 1862, diventando allo stesso tempo riferimento per gli ammalati, come luogo di sanazione e sollievo. Possiamo riassumere il messaggio in quattro inviti: alla penitenza e preghiera per i peccatori, a vivere una povertà più evangelica, alle manifestazioni devozionali delle processioni e alla costruzione di una cappella.

5 1899	56 anni	-- 08 – 1899 -- 09? – 1899	NQT 13/145 ; 14/208-215 ; 14/224 Inv. 222.09
6 1901	58 anni	04 – 09 – 1901 05 – 09 – 1901	NTD 9130014/5
7 1904	60 anni	09 – 06 – 1903 14 – 06 – 1903	NQT 18/134 Inv. 1135.36; Inv. 471.12; Inv. 584.22; Inv. 316.09
8 1905	62 anni	18 – 07 – 1905 19 – 07 – 1905 03 – 08 – 1905 04 – 08 – 1905	NQT 19/80-81 ; 19/83
9 1909	66 anni	14 – 07 – 1909 18 – 07 – 1909	NQT 24/71 Inv. 315.10
10 1913	70 anni	x-- 08 – 1913	NQT 35/38 Inv. 1110.27

Iniziamo, dunque, sottolineando come l'importanza di Lourdes in p. Dehon ha una radice molto personale, da quando "à Rome, en 1869, les directeurs laissaient voir leurs craintes que je ne mourusse de la poitrine, de l'eau de Lourdes m'arriva par la poste inopinément, je commençai une neuvaine, je pus partir pour la France après la neuvaine, fin juin et j'étais guéri"³. È una delle tre occasioni⁴ in cui Dehon si sente guarito in modo straordinario: ecco una delle fonti del suo riconoscimento e devozione a Santa Maria. È una devozione che troviamo anche nella famiglia di Dehon (il quale confida la guarigione della nonna alla Vergine⁵), unita alla pastorale ordinaria nella Oeuvre Saint-Joseph⁶, e

³³ [NQT 4/87](#). Le Memorie lo raccontano così: "Au commencement de juin il fallut m'arrêter et prendre le lit. Je toussais, j'étais sans forces, j'avais tous les symptômes de la phtisie. Le bon Père Brichet craignait une catastrophe. Il se trahissait, je le comprenais. Il n'avait qu'un désir, c'était de voir venir quelques jours de répit dans la maladie pour m'expédier au plus vite au-delà des Alpes. Je priais la très Sainte Vierge et saint Joseph. Ils vinrent à mon secours et me donnèrent un petit signe providentiel de leur intervention. Un petit envoi anonyme m'arriva par la poste. Il y avait un flacon d'eau de Lourdes et un cordon de saint Joseph avec une notice sur la dévotion aux sept joies et aux sept douleurs de saint Joseph. Je n'ai jamais su d'où cela me venait. Mais ce que je sais, c'est que la convalescence commença dès que je pris de l'eau de Lourdes, et peu de jours après j'étais en mesure de partir" ([NHV 6/131](#)). Anche la lettera ai suoi genitori del 7 maggio 1869 nella quale ci dà dei dati più concreti: "J'ai reçu par le comité des zouaves un petit paquet d'objets pieux (croix indulgenciée, médaille, cordon de St Joseph, eau de N.D. de Lourdes). Je ne sais qui s'intéresse à ce point à moi. C'est peut-être la Sœur Gabrielle de Bapeaume" (inv. 218.80). Vedi anche [NTD 9130014/3](#).

⁴ Si tratta del 1865 nell'Oriente (guarigione di una piaga); quella riferita a Roma nel 1869 e finalmente nel 1878 con gli sputi di sangue e l'intervento di Suor Marie de Jésus (cf. [NQT 4/87](#)).

⁵ Cf. Inv. 221.74.

⁶ Cf. Inv. 221.74. In una lettera, durante il suo primo soggiorno al Santuario nel 1873, scrive: "Je reporte de magnifiques insignes pour nos chefs de section et je me promets de faire à Lourdes une provision de médailles pour tous" (Inv. 450.07). Allo stesso modo, troviamo nel racconto sulla morte di un membro del

tra le attività dei compagni sacerdoti alla canonica di Saint-Quentin⁷. Nei primi anni di sacerdozio, la celebrazione in città di processioni per le strade suscitano problemi al Dehon dovuti all'eco che si è fatto in giornali "malvagi" delle parole dette in un suo sermone in questa occasione⁸.

C'è dunque un atteggiamento devoto generale in Dehon, condiviso con tutti quelli che gli sono vicini. Saranno le prime esperienze vincolate con la salute a suscitare il primo viaggio al santuario sito nei Pirenei francesi, diventando poi un posto di rilievo in p. Dehon.

Primo soggiorno: 1873

L'opportunità di andare si dà quando Dehon decide di partecipare al Congrès des associations ouvrières a Nantes dal 25 al 30 agosto 1873⁹. Questo spostamento verso la costa atlantica francese lo anima a percorrere i 600 km che lo separano dal Santuario. La preparazione del viaggio, insieme alla proposta che i suoi genitori si uniscano a lui, ci viene dettagliata nelle sue lettere di questo tempo¹⁰.

Di questa prima visita, rimangono conseguenze importanti per Dehon, come sono i sentimenti che genera in suo padre l'esperienza di fede nel Santuario: "une impression qui ne s'effaçe plus"¹¹. Approfitta anche il giovane prete per chiedere la benedizione sul suo ministero¹² e per ribadire il suo attaccamento devozionale all'acqua di Lourdes, sia per lui che per i suoi¹³.

Comunque, in genere, possiamo dire che Lourdes appare già come un luogo di riposo dello spirito e di ripresa della salute¹⁴. Ma come vedremo, Lourdes ha anche un vincolo con le scelte vocazionali di p. Dehon da non sottovalutare.

Secondo soggiorno: 1876

Le fonti su questa, per noi, seconda visita al Santuario ci parlano anche di una "fuga" che Dehon fa alla città spagnola di Burgos¹⁵. È importante la descrizione inquieta che fa del

'Cercle' di 19 anni, Ferdinand Querette, come previamente gli fu data acqua di Lourdes come estrema misura (cf. [NHV 10/94](#)). Cf. [NHV 9/143](#).

⁷⁷ Cf. Inv. 221.17 (come curiosità, conoscendo tutta la storia di Dehon, notiamo come il giovane prete si lamenta nel 1872 che sia lui "qui voyage le moins"). Cf. [NHV 10/11](#) e anche [MMR 421](#). Di fatto possiamo intravedere uno stile pastorale che si potrebbe chiamare 'fare *comme à Lourdes*': cf. [NQT 24/62](#), [EXT 8035104/4](#) e [7](#).

⁸ Cf. Inv. 221.34 e [NHV 10/44](#). È curioso come già le prime dimostrazioni di devozione organizzata a Lourdes suscitano forti reazioni nei ceti non cattolici o addirittura anticattolici. Si vedano i fatti di Nantes un anno prima in *La civiltà cattolica*, 1872: 17-37, specialmente 30ss, e la sua interpretazione come oltraggio alla libertà di coscienza.

⁹ Cf. [NHV 10/47-49.51](#).

¹⁰ Cf. Inv. 221.34; Inv. 221.37; Inv. 221.38; Inv. 221.39; Inv. 450.07; Inv. 221.41; Inv. 221.45.

¹¹ [NHV 1/9](#); cf. [NHV 10/75](#) dove descrive il momento insieme come famiglia.

¹² Cf. Inv. 221.45: "J'ai la confiance que nos prières à Lourdes, à Paray et dans les autres sanctuaires ont attiré la bénédiction de Dieu sur mon ministère". Cf. [NHV 10/55](#).

¹³ Cf. Inv. 221.41: "J'ai reçu mon eau de Lourdes. Vous avez sans doute reçu aussi la vôtre".

¹⁴ [NHV 10/51](#).

¹⁵ [NHV 12/90](#). Resta "bien émerveillé" decidendo di rifare una visita "plus en détail", cosa che capiterà alla fine del secolo in due viaggi successivi nella penisola iberica.

suo animo, rispetto alla strada da prendere vocazionalmente. Scrive, riguardo a questo soggiorno, il Dehon delle Memorie: “Puis le revins par Lourdes où je priai beaucoup pour savoir ce que Notre Seigneur voulait de moi, et je rentrai en m’abandonnant à sa Providence”¹⁶. Non era la prima volta che il suo discernimento si trovava con la Signora della Grotta, giacché un suo compagno di Seminario romano diventato gesuita, Guilhen, invitandolo ad unirsi alla Compagnia, scrisse così al Dehon: “L’année dernière, à mon passage à Lourdes, je fis brûler cinq cierges dans la grotte de l’apparition [...]; j’osai ajouter un cinquième pour Monsieur Dehon qui sera novice comme nous...”¹⁷.

Terzo soggiorno: 1887

Nelle note riguardanti gli anni 1884-1885 appare questo testo: “Du 8 au 15 août, bonne retraite à Lourdes. J’en décris les impressions dans mon cahier de Notes Quotidiennes. Je refais les Exercices de saint Ignace”¹⁸. Il riferimento che fa a NQT¹⁹ ci consente di datare più precisamente questo soggiorno tra il 1° e il 23 agosto 1887. Le annotazioni del diario ci danno anzitutto lo scopo nettamente spirituale del suo pellegrinaggio: “J’ai la confiance d’y avoir trouvé la guérison de plus d’une plaie de mon âme”²⁰ e ritrovare dunque delle grazie perse²¹.

La grotta di Maria accoglie la sua preghiera e meditazione, soprattutto del valore della immolazione nell’esercizio del superiorato. Ecco la sua quotidianità in quei giorni: Messa alla Basilica (eccetto un giorno dalle Clarisse), confessione, lettura²², la via crucis²³. Appare anche qualche escursione o gita²⁴, ma quello che ci interessa di più è il suo atteggiamento devoto. Lo vediamo come ‘protagonista’, quando scrive: “Je me baigne à la piscine et j’ai grande confiance dans les fruits de cet acte de foi”²⁵. E anche il Dehon devoto appare come ‘spettatore’, in concreto, durante il pellegrinaggio nazionale dal 19 al 21 agosto, del quale ammira sia il numero (“dix mille pèlerins, mille malades”) che le guarigioni che avvengono: “La foule prie avec foi, avec émotion, avec une confiance presque haletante”²⁶.

Insieme al ringraziamento alla Madonna²⁷, possiamo dire che per Dehon i frutti devozionali di questo soggiorno sono: la nuova rilevanza e potenza che per lui acquisisce

¹⁶ NHV 12/90.

¹⁷ NHV 9/184.

¹⁸ NHV 15/76.

¹⁹ Di fatto NQT 3/390-395.

²⁰ NQT 3/395.

²¹ Cf. NQT 3/390.

²² Cf. NQT 3/391. Approfittiamo qui per segnalare i libri di specifica tematica lourdiana: il libro *Notre Dame de Lourdes* di Henri Lasserre (NHV 10/36; cf. NQT 10/28 e EXT 8035158/1) e il *Lourdes* di Garnelo-Alda (NQT 13/21).

²³ Cf. NQT 3/394.

²⁴ Cf. NQT 3/392. È coerente con il nuovo profilo di pellegrino che incomincia a sorgere in quei tempi: pellegrino e turista. Lo troviamo anche in NQT 18/134, dove ci lascia delle domande un po’ ingenuie come questa: “La Sainte Vierge en descendant à Lourdes n’a-t-elle pas posé le pied là-haut?”. Per questo tema, cf. Eade, 1992: 18-32.

²⁵ NQT 3/391.

²⁶ NQT 3/393.

²⁷ Cf. NQT 4/50.

il Rosario²⁸; l'avvertimento riguardo ai pericoli della tiepidezza spirituale²⁹; e lo sviluppo dell'abitudine dei "pellegrinaggi spirituali"³⁰.

Ma, forse il frutto più sorprendente arriverà un anno dopo: "Une lettre de Rome m'annonce que le Bref laudis nous est accordé. J'attribue cette faveur à la très Sainte Vierge. C'est encore un des fruits de mon pèlerinage à Lourdes. J'en fais part à toutes nos maisons. Je remercie Dieu et Marie"³¹. Approvazione della congregazione e Lourdes vengono uniti dallo stesso Dehon. Era il 28 febbraio 1888.

Quarto soggiorno: 1892

Dal 20 al 24 agosto 1892, Dehon annota un altro viaggio a Lourdes, sempre ornato dalla gioia e il profitto spirituale. A livello devozionale possiamo segnalare la celebrazione della Messa nella grotta³², ma soprattutto il valore della preghiera di intercessione, in questo caso per la nipote Marthe e il suo primo sposo André Malézieux, ammalato in quel tempo. A lui promette di far arrivare un oggetto devozionale: la statuetta della Madonna³³.

Quinto e sesto soggiorno: 1899 e 1901

Il 21 luglio 1899 comunicava Dehon a sua nipote Marthe che "au mois d'août je vais faire un tour aux Pyrénées et assister à des congrès à Lourdes et à Toulouse"³⁴. Questa notizia venne allungata dallo stesso Dehon nel suo Diario³⁵. Dopo essere stato tre giorni al suo paese natale, La Capelle, e fare visita ai suoi genitori ormai deceduti³⁶, ci confida il motivo del viaggio: curare la salute nelle alte montagne. In principio, la scelta erano le Alpi, ma saranno finalmente i Pirenei, dovuto alla sua assistenza ai congressi di Toulouse e Cahors³⁷. Prima di Cahors, Dehon fa il suo primo viaggio in Spagna di tre settimane³⁸. Ma "je voulais passer par Lourdes"³⁹; e lo farà. Finito il soggiorno in un posto amato che lo mette in contemplazione della natura e ripristina la sua vita interiore, così come lasciò Saint-Quentin in compagnia di famiglie amiche⁴⁰, tornerà alla città in compagnia di un

²⁸ Cf. [NQT 3/409](#) e [4/59](#).

²⁹ Cf. [NQT 3/413](#).

³⁰ Cf. [NQT 4/15](#) e [NQT 4/27](#).

³¹ [NQT 4/109](#).

³² "C'est une des bonnes messes de ma vie": [NQT 6/18](#).

³³ "J'enverrai demain à André une toute petite statuette bénite de N.D. de Lourdes pour la porter habituellement dans sa poche" (Inv. 222.02).

³⁴ Inv. 222.09.

³⁵ [NQT 13/145](#).

³⁶ Il padre, l'11 febbraio 1882 –festa di Lourdes– e il 19 marzo 1883, la mamma.

³⁷ Non è dunque a Lourdes dove si celebra il Congresso, come dice Inv. 222.09.

³⁸ Dopo quella che abbiamo chiamato la 'fuga' in Spagna di 1876 (cf. [NHV 12/90](#)), Dehon arriva il 26 luglio 1899 a San Sebastián (cf. [NQT 13/149–14/206](#)). Il secondo viaggio è dal 4 marzo fino al 27 aprile 1900 (cf. [NQT 15/110-111](#)). Su questi viaggi scrive su «Le Règne» dal gennaio 1900 all'agosto 1901 sotto il titolo *Trois semaines en Espagne*. Uscirà anche il suo libro *Au delà des Pyrénées* (ADP) nel 1900.

³⁹ [NQT 14/207](#).

⁴⁰ Cf. [NQT 13/145](#).

amabile prelato dal quale non conosciamo il nome⁴¹. Ma di questo soggiorno ci resta un testo⁴² dei più elaborati sul significato di Lourdes per lui che riprenderemo più avanti.

Sul sesto soggiorno abbiamo soltanto un riferimento nel quale Dehon scrive: “Visites à Lourdes où je retrouve un peu de forces”⁴³.

Settimo soggiorno: 1904

All'età di 60 anni, Dehon si sofferma a Lourdes dal 9 al 14 giugno 1903. Di nuovo ci offre nel suo diario una descrizione delle attività al santuario, con il suo fare i conti dei pellegrini (“seize mille pèlerins”), i treni procedenti dalla Francia e anche da altri paesi (Olanda, in quel tempo ancora Austria-Ungheria), le visite alla grotta (“quels bons moments”); si lamenta anche che questa volta non ha visto delle guarigioni, e descrive così il carattere delle processioni della sera: “grand [...], mystique, populaire et pittoresque”⁴⁴. In questa occasione fa visita alla casa di famiglia della veggente.

La corrispondenza ci dà anche notizia di questo soggiorno: una lettera inviata da Lourdes al P. Falleur⁴⁵ in questo anno 1904, un'altra datata il 9 giugno 1904 a P. Blandin⁴⁶, più altre due del 23⁴⁷ e 24⁴⁸ giugno inviate da un paese distante 30 km al sud di Lourdes, Cauterets. È in questo posto che deve passare 15 giorni di cure per ordine del dottore. Da lì, scende verso Lourdes in alcune occasioni (come per la celebrazione della festa del Sacro Cuore) promettendo di intercedere per le religiose Servantes o per i progetti dei Pères de Bohême. Rientrerà a Saint-Quentin il 1° luglio.

Ottavo soggiorno: 1905

“Repos et prière à Lourdes”⁴⁹, ecco gli scopi già abituali anche in questo soggiorno del 18 e 19 luglio 1905. Di nuovo, troviamo il solito repertorio di eventi devoti: le processioni con fiaccole della sera⁵⁰, la preghiera del rosario nella grotta, i pellegrinaggi con gli ammalati⁵¹, le guarigioni⁵². E proprio per motivi di salute, Dehon sale di nuovo a Cauterets, dove passa due settimane sotto le cure del dottore Sénac che gli fa fare dei gargarismi, prendere tè e aria, fare delle docce o bagni e ascoltare musica, perché secondo Dehon “ses eaux sulfureuses ne conviennent guère à mon estomac”⁵³. Completa il suo trattamento fare delle gite in alta montagna (il reine Hortense) o in

⁴¹ Cf. [NQT 14/224](#).

⁴² Cf. [NQT 14/208-215](#).

⁴³ [NTD 9130014/5](#).

⁴⁴ [NQT 18/134](#), anche per tutti i riferimenti fatti in questo paragrafo.

⁴⁵ Inv. 1135.36.

⁴⁶ Inv. 471.12.

⁴⁷ Inv. 584.22.

⁴⁸ Inv. 316.09.

⁴⁹ [NQT 19/80-81](#).

⁵⁰ “La Sainte Vierge a demandé des processions populaires”: [NQT 19/80](#).

⁵¹ Veri protagonisti del santuario, gli ammalati sono tra le “grâces reçues, grâces à demander, c’est la pensée poignante qui occupe toutes ces âmes”: [NQT 19/80](#).

⁵² “Des corsets de fer appendus à la grotte en témoignent”: [NQT 19/80](#).

⁵³ Cf. [NQT 19/81](#).

macchina a Saint-Savin⁵⁴. Comunque, il suo giudizio è palese: “les émotions religieuses sont les seules qu’on puisse goûter à Lourdes”⁵⁵. Prima di tornare verso Parigi, passa il 2 e 3 agosto di nuovo a Lourdes⁵⁶.

Il soggiorno di 1909

Quattro giorni (14 a 18 luglio 1909) di calma, raccoglimento e preghiera. A motivo di questo soggiorno troviamo forse la sofferenza che più preoccupa da sempre Dehon, quella interiore: “Je prie, mais pas assez bien, et je ne suis pas content de moi”⁵⁷. Abbiamo anche la notizia che Dehon stesso dà in una lettera a Albert Bodin scj, datata 8 luglio 1909, quando gli scrive: “Je pars pour Lourdes, je prierai pour vous”⁵⁸.

L’ultimo soggiorno: 1913

O per lo meno l’ultimo dei quali abbiamo notizie. Alla età di 70 anni, quando i venti di guerra ancora non sono così chiari (manca un anno per lo scoppiare della Grande Guerra), p. Dehon si reca a Lourdes. I commenti non sono per niente positivi od ottimistici. L’analisi della realtà è pesante e dura, in contrasto con il sollievo che la pietà dei pellegrini mostrano a Lourdes⁵⁹. Una volta in più, Dehon assicura la preghiera in questo santuario per la comunità delle Servantes⁶⁰.

2. Sguardo di Dehon sulle devozioni

Abbiamo dunque analizzati dei ricordi lasciatoci da un Dehon che ci mostra una delle sue devozioni personali, cercata e vissuta con insistenza, lontano dal suo circolo abituale, sia di confratelli che di ambiente. Lourdes è così luogo di solitudine. Vorremmo sottolineare due elementi, uno esteriore e l’altro interiore, frutti del punto anteriore.

In primo luogo, facciamo semplice acceno ad un possibile schema di comprensione esterno del pellegrino Dehon: sembra che lui mette in rapporto ‘devozione’⁶¹ – ‘salute’⁶² – ‘turismo’⁶³. È così la modalità in cui Dehon vive la sua vicinanza e gusto per Lourdes.

In secondo luogo, questi soggiorni ci hanno avvicinati al Dehon ‘protagonista devoto’ e a quello ‘spettatore di devozioni’. Ciò che, a nostro avviso, unifica l’interesse di Dehon davanti a questo fenomeno è la tangibilità che acquisisce la fede attraverso la devozione. Il suo atto devoto di, per esempio, bagnarsi nelle acque del santuario è espressione, atto, derivato da una fede messa in esercizio. La fede unifica sia una attività ‘corporale’

⁵⁴ Cf. [NQT 19/81](#).

⁵⁵ [NQT 19/80](#).

⁵⁶ Cf. [NQT 19/83](#).

⁵⁷ [NQT 24/71](#).

⁵⁸ Inv. 315.10.

⁵⁹ [NQT 35/38](#).

⁶⁰ Inv. 1110.27.

⁶¹ Vedere specialmente [NQT 19/80](#).

⁶² Cf. [NQT 19/81](#).

⁶³ Cf. [NQT 19/81](#). Sull’evoluzione del concetto di pellegrino e turista, si veda anche Di Marco, 2016: 87-120.

(‘bagno’) come un’attività ‘spirituale’ (‘preghiera’). Il primo suscita una speranza che viene presenzializzata dalla ‘confiance’ che veramente in futuro le cose andranno meglio, conforme ad un piano di salvezza, libertà, equilibrio e salute. Il gesto devoto, dunque, viene definito da lui come “acte de foi” che suscita una “émotion” che sostiene l’atteggiamento più determinante secondo questi testi analizzati: la ‘confiance’⁶⁴.

La “confiance” riappare in più occasioni⁶⁵. Un testo chiaro su questo suo atteggiamento lo troviamo nella sua lettera al p. Falleur (26 agosto 1892): “Les difficultés ne manquent pas, mais j’ai puisé une immense confiance auprès de la Vierge immaculée de Lourdes”⁶⁶. Come detto nel paragrafo anteriore, questa “immense confiance” ha delle ripercussioni concrete nella vita interiore di Dehon, come per esempio quando mette a conclusione della sua visita del 1892: “Il me semble que Notre Seigneur m’a tout pardonné”⁶⁷. La devozione dunque nutre la fiducia, un modo di rapporto con Dio, suscita un equilibrio interiore che cerca qualche sicurezza sulla via.

Se volgiamo lo sguardo più in là della devozione a Lourdes, vediamo come questa linea si mantiene. A livello di giudizio generale, troviamo un testo interessante, che ci confronta con il pensiero del Dehon sul fenomeno devozionale nel suo tempo, nel suo libro *La Rénovation sociale chrétienne*:

“Mais la religion populaire résiste bien, elle se libère largement de cette chape d’austérité et de peur. Les sanctuaires locaux, les dévotions aux saint protecteurs rassemblent des foules dans une piété vivante, colorée, bien que non dénuée de crédulité et de sentimentalisme facile”⁶⁸.

Incoraggiamento allo stesso tempo che prevenzione su alcuni dei rischi abituali delle espressioni devozionali (alle quali lui stesso non è estraneo): credulità e sentimentalismo facile.

Alla devozione viene riconosciuta la capacità di poter esprimere la fede in modo vivo e proprio: “Elles permettent en même temps à la masse des petites gens d’exprimer de façon plus sensible leur foi”⁶⁹. ‘Sensibilità della fede’ è la strada propria dei credenti che non hanno sviluppato la loro fede in base alle sue possibilità più razionalistico-dottrinali.

⁶⁴ Cf. M. Neri, 2016: 56-63. Anche Zamboni, 2016: 15-17, specialmente il paragrafo ‘Toccare e lasciarsi toccare’ a pagina 16ss.

⁶⁵ In concreto Inv. 292.13 e [NQT 24/71](#).

⁶⁶ Inv. 292.13.

⁶⁷ [NQT 6/18](#).

⁶⁸ [RSO 10/120](#).

⁶⁹ [RSO 10/120](#). Questo non impedisce a Dehon di fare delle differenze e tentare anche di assicurare un ordine alle diverse devozioni secondo i suoi scopi: “Montmartre n’a rien perdu par les pèlerinages à Paray, la basilique a été plus que jamais visitée. Certains fidèles regrettent de ne pas voir dans ces deux sanctuaires les merveilles qui se reproduisent chaque année à Lourdes. Il nous semble que cela ne doit pas être dans les desseins de Dieu. Les sanctuaires du Sacré Cœur doivent être tout spécialement des maisons de prière et d’adoration. Le saint sacrement doit y être exposé. L’agitation qu’amène le soin des malades n’y serait pas convenable. Nous ne lisons point dans les promesses du Sacré Cœur des annonces de miracles. Ces sanctuaires tiennent en réserve des remèdes pour toutes les maladies des âmes. Notre Seigneur continuera sans doute à laisser à sa Mère le soin de guérir les infirmités corporelles” ([EXT 8035032/2](#)).

La devozione è così segno della “vitalité de la foi” e per questo viene animata, corretta e sostenuta dalla autorità della Chiesa. La vitalità della devozione (sia a Maria, ai santi patroni, all’Eucaristia e al Sacro Cuore) viene espressa in modo peculiare nei movimenti spirituali dai quali nascono anche le congregazioni religiose “de fondation récente”. Questa vitalità fa che di nuovo definisca la devozione come pegno di sicurezza (nella fede) e resistenza (nella società): “le catholicisme résiste à la destruction engendrée par la Révolution; il s’affermit parmi le peuple, à rebours du rationalisme laïcisant et du gallicanisme officiel”⁷⁰.

Come una caratteristica in più diciamo che l’impostazione, la preoccupazione, il punto di vista del Dehon in questo tema sarà sempre molto localizzato: sempre applicata alla Francia del suo tempo, con tutte le sue battaglie culturali e politiche. La devozione (attraverso la plasticità delle sue manifestazioni: “grandes manifestations de foules, les processions, les «pardons», les fêtes patronales”) è anche mezzo di militanza, in principio per contravvenire “l’antithéisme souvent militant qui est de mode”⁷¹. Torneremo su questo argomento.

Ma riprendiamo di nuovo la devozione a Notre Dame de Lourdes. Ci apporta qualche cosa in più questa devozione così personale di p. Dehon? Lui mette la devozione di Lourdes sotto la categoria di ‘devozione contemporanea’ o ‘moderna’⁷², ma ne stabilisce subito la continuità con la devozione più classica: la corona del Rosario⁷³. Certo che inanzitutto è una forma di glorificazione della Madonna, che attraverso le sue apparizioni, ingrandisce il suo culto⁷⁴. In questa linea, è anche “une source de guérisons, de miracles et de conversions”⁷⁵. Questo fa aumentare la devozione attraverso nuove espressioni devozionali: le statue⁷⁶ riproducendo esattamente com’è apparsa la Vergine Maria, la grotta dove sono accadute le apparizioni⁷⁷, l’acqua salutare della fonte del

⁷⁰ [RSO 10/120](#).

⁷¹ [RSO 10/120](#). Forse la visione ecclesiologica in cui la Chiesa era suddivisa in tre (chiesa militante-chiesa purgante-chiesa trionfante). Prendiamo come esempio esplicativo il *Catechismo Maggiore: compendio della dottrina cristiana prescritto da Sua Santità Papa Pio X alle diocesi della provincia di Roma* (Roma, Tipografia Vaticana, 1905) che nella domanda 147 si chiese “Dove si trovano i membri della Chiesa?”, essendo la risposta: “I membri della Chiesa si trovano parte in cielo, e formano la Chiesa trionfante; parte nel purgatorio, e formano la Chiesa purgante; parte sulla terra e formano la Chiesa militante”. Ci fornisce questo un sistema di comprensione della devozione in cui Dehon sottolinea il coinvolgimento solidale dei santi nel sostenere la Chiesa nelle sue lotte durante il XIX secolo; cf. [CHR 1894/144](#).

⁷² Cf. [NQT 6/43](#); [NQT 6/60](#). Nel suo articolo *Gênes la superbe* ci offre un elenco di queste devozioni contemporanee: “L’église de l’Immacolata (Via Assarotti) est un spécimen de l’art contemporain. Elle est dans le style de Bramante, mais son intérieur donnera aux siècles futurs l’idée de nos dévotions et de notre art d’aujourd’hui. Ses principaux autels sont dédiés au Sacré Cœur, à Notre-Dame de Lourdes et à saint Joseph” ([EXT 8035097/16](#)).

⁷³ “Cette dévotion [la Corona] est un signe de prédestination. L’a de nouveau demandé à Lourdes”: [MMR 405](#).

⁷⁴ Cf. [MMR 13](#). Cf. anche [EXT 8035114/2](#).

⁷⁵ [MMR 25](#).

⁷⁶ “Le monde entier élevait des autels et des statues à Notre-Dame de Lourdes”: [MMR 13](#). Cf. [NQT 24/111](#).

⁷⁷ Cf. [NQT 6/43](#) e [25/58](#).

santuario (sia per bere⁷⁸ che per fare il bagno con essa⁷⁹), o i pellegrinaggi⁸⁰ organizzati sorpassando così le frontiere della Francia.

Ma al di là dell'azione materna, sanatrice, consolatrice di Maria con i devoti, nelle apparizioni e i miracoli di Lourdes, Dehon vede un coinvolgimento proprio e personale di Santa Maria, che ha uno scopo ecclesiale di alto rilievo: "ont apporté un éclat nouveau à la définition promulguée par le Vicaire infallible de Jésus Christ"⁸¹. Effettivamente, "le Pontife [Pio IX] avait glorifié la Vierge [promulgando il dogma dell'Immacolata⁸²], la Vierge glorifiait le Pontife"⁸³.

Dehon vede un supporto vicendevole, immediato, fondato in un concetto ecclesiale in cui i modi della comunione sono forse espressi in base ad un eccesso di immaginazione.

Infine, ovviamente Dehon riconosce il doppio ordine in cui si costatano i frutti del movimento devoto: "bénédictions spirituelles et temporelles, bénédictions personnelles et sociales"⁸⁴. In Dehon la interconnessione dei livelli personale-sociale è costante. Nel caso della devozione che ci occupa troviamo una applicazione determinante: la società francese è ammalata. La salute arriverà attraverso il "réciter le Rosaire. Ils se multiplient aussi à Lourdes pour la guérison des malades et la conversion des pécheurs. Le Rosaire finira bien aussi par guérir notre pauvre société et par lui rendre le sens chrétien"⁸⁵. Questa sarà una chiave di interpretazione fondamentale.

3. Riflessione di Dehon sulla devozione a Notre Dame de Lourdes

Tre sono i testi dove troviamo un approccio più riflessivo e sistematico a questo fenomeno:

1. [NQT 14/208-215](#) del 1899, intitolato da Dehon "Lourdes : le Carmel de la Pénitence"
2. [MMR 130-133](#) del 1900, intitolato "Lourdes" è l'esempio che Dehon offre nella sua meditazione "Mère du Créateur, Mère du Sauveur, priez pour nous" per la novena giornata di questo suo libro *Mois de Marie sur les litanies de la Sainte Vierge*

⁷⁸ Inv. 221.41; cf. [EXT 8035016/3](#).

⁷⁹ [NQT 3/391](#).

⁸⁰ [EXT 8035104/1](#). Cf. [DIS 9050065/3](#).

⁸¹ [MMR 386](#).

⁸² Con la bolla *Ineffabilis Deus* del 8 dicembre 1854.

⁸³ [MMR 13](#). Cf. [DIS 9050065/3](#).

⁸⁴ [ASC 10/112](#).

⁸⁵ [MMR 402](#). L'ultima frase la troviamo anche a [ASC 5/309](#). In quest'ultima opera, ma in [ASC 10/112](#), Dehon ci lascia un testo in cui dice: "Nous n'avons pas encore une juste idée des fruits de cette dévotion". Al di là di effetti spirituali individuali, Dehon ci offre anche un peculiare modo suo di vedere la società e capire gli effetti su di essa; lo fa in chiave di uguaglianza e corporativismo sociale, sebbene in una sua mentalità troppo elitista e paternalistica, quando scrive nel 1900: "On venait là, gentilshommes et nobles dames, tirer les chars et servir les ouvriers, comme on va aujourd'hui à Lourdes porter les brancards des malades. Les ouvriers se tenaient en état de grâce et communiaient avec ferveur, de sorte que l'on peut dire que la belle cathédrale est toute immaculée, comme il convenait à la demeure de Marie. Elle fut consacrée en 1260. Saint Louis était là avec la noblesse de son royaume" : [MMR 301](#).

3. ASC 2/130-138 del 1919, meditazione (“Notre-Dame de Lourdes Fête des apparitions”) per l’11 febbraio del secondo volume della sua opera *L’Année avec le Sacré Cœur*.

Una prima caratteristica di questi testi è la possibilità di fare con essi una sinossi. Troviamo così un modo non insolito di procedere di Dehon nell’uso dei propri materiali.

In concreto, ci troviamo con due testi (1 e 2) vicini nel tempo e molto dipendenti tra di loro. Il testo 1 viene presentato in colore nero e in questo colore rimane quando appare negli altri due. Sul testo 2 vengono segnalate in colore rosso le aggiunte proprie e le varianti fatte rispetto al testo 1. Così nella sinossi viene evidenziato il testo più originale. Questo lavoro sul testo ci permette di affermare che Dehon per redigere il testo 2 fa un riassunto del testo 1. Il testo 3, scritto dopo 19-20 anni, si allontana dai testi 1 e 2, ma riprendendo qualche materiale.

Lasciamo qui i testi nelle parti dove si evidenziano i rapporti indicati sulle diverse composizioni di p. Dehon:

<p>1 1899 NQT 14/208-215 Lourdes : le Carmel de la Pénitence</p>	<p>2 1900 MMR 130-133 Exemple : Lourdes</p>	<p>3 1919 ASC 2/130-138 11 février Notre-Dame de Lourdes Fête des apparitions</p>
	<p>130 C’est ici qu’a eu lieu la plus belle et la plus grande des manifestations de la sainte Vierge dans le dix-neuvième siècle. Nous avons dit que c’était le siècle de Marie, ne peut-on pas dire que c’était le siècle de Lourdes ? Tout le monde chrétien est allé à Lourdes, et la Vierge de Lourdes est allée visiter tout le monde chrétien par ses statues, ses images et les reproductions de sa grotte.</p>	<p>133 Les miracles de guérisons corporelles que vous opérez là tous les jours, sont le gage de la guérison des âmes et des peuples. 136 TROISIÈME POINT : Le siècle de Lourdes : espérance. – C’est le siècle de Lourdes. Tout le monde chrétien est allé à Lourdes, et la Vierge de Lourdes est allée visiter tout le monde chrétien par ses statues, par ses images, par la reproduction de sa grotte. Les guérisons de Lourdes sont un gage d’espérance. Des millions de fidèles vont là prier et chanter : Pitié ! Pitié, mon Dieu ! Ave, ave Maria ! Les dons ont afflué pour créer là et pour embellir le sanctuaire que la</p>

	<p>Que vous avez été bonne, ô Marie, de nous apporter le mot d'ordre : «Pénitence et prière !» et de nous donner le gage de la guérison des âmes et des peuples dans ces miracles de guérisons corporelles que vous opérez là tous les jours !</p>	<p>Sainte Vierge a demandé. Huit cents bannières attestent la foi d'autant de villes et de provinces.</p>
<p>208 Quel changement l'Immaculée Conception a fait en ces lieux ! Quelle différence entre l'état où ils sont aujourd'hui et l'état où ils étaient, le 11 février 1858, quand Bernadette y vint, avec deux autres fillettes, pour chercher du bois mort. Un coup de vent irrésistible contraignit l'enfant de se tourner vers une anfractuosit� du rocher au-dessus de la grotte. L'enfant trembla et tomba � genoux. Que voyait-elle donc ? Une dame inconnue, merveilleusement belle, qui lui souriait sans dire une parole. L'enfant priait pour dissiper sa frayeur, elle r�citait son chapelet en r�p�tant : Je vous salue, Marie ! L'Ang�lus sonnait et des millions de voix s'unissaient au loin � cette salutation, � cette pri�re de la timide innocence ; des milliers de voix sont venues depuis lors de tous les points du monde chanter ici avec all�gresse : Ave Maria ! Ave Maria !</p>	<p>131 Qu'il fait bon de revoir Lourdes ! Quel changement l'Immacul�e Conception a fait en ces lieux ! Quelle diff�rence entre l'�tat o� ils sont aujourd'hui et l'�tat o� ils �taient, le 11 f�vrier 1858, quand Bernadette y vint, avec deux autres fillettes, pour chercher du bois mort. Un coup de vent irr�sistible contraignit l'enfant de se tourner vers une anfractuosit� du rocher au-dessus de la grotte. L'enfant trembla et tomba � genoux. Que voyait-elle donc ? Une dame inconnue, merveilleusement belle, qui lui souriait sans dire une parole. L'enfant priait pour dissiper sa frayeur, elle r�citait son chapelet, r�p�tant : «Je vous salue, Marie !». L'angelus sonnait et des millions de voix s'unissaient au loin � cette salutation, � cette pri�re de la timide innocence ; des millions de voix sont venues depuis lors de tous les points du monde chanter ici avec all�gresse : Ave Maria ! Ave Maria !</p>	

<p>Le quartier de la grotte est devenu le jardin ou l'oasis de Marie. C'est une victoire immense de la foi sur le scepticisme. Les pèlerins sont venus par millions. Les églises se sont construites. La chapelle a coûté un million et l'église du rosaire trois millions. L'appropriation de la place et de ses accès en a coûté autant.</p> <p>209 Six monastères, sans compter la maison des Pères, entourent la grotte miraculeuse et prient nuit et jour pour l'Église et la France. Il y a là des Clarisses, des Carmélites, des Dominicaines, des Sœurs de Nevers, des Sœurs de l'Immaculée Conception. Huit cent bannières attestent la foi d'autant de villes ou de provinces. Des milliers et milliers d'ex-voto laissent deviner une infinité de drames pieux : souffrances morales ou physiques, prières, guérisons.</p>	<p>132 Le quartier de la grotte est devenu le jardin ou l'oasis de Marie. C'est une victoire immense de la foi sur le scepticisme. Les pèlerins sont venus par millions. Les églises se sont construites. La chapelle a coûté un million et l'église du rosaire trois millions. L'appropriation de la place et de ses accès en a coûté autant.</p> <p>Six monastères, sans compter la maison des Pères, entourent la grotte miraculeuse et prient nuit et jour pour l'Église et la France. Il y a là des Clarisses, des Carmélites, des Dominicaines, des Sœurs de Nevers, des Sœurs de l'Immaculée Conception. Huit cents bannières attestent la foi d'autant de villes ou de provinces. Des milliers et milliers d'ex-voto laissent deviner une infinité de drames pieux : souffrances morales ou physiques, prières, guérisons.</p>	<p>Des milliers et des milliers d'ex voto laissent deviner une infinité de drames pieux : souffrances morales ou physiques, prières, guérisons.</p>
<p>L'art a offert son hommage à Marie dans ces deux sanctuaires et dans les œuvres diverses, qui les garnissent: la statue de la grotte par Fabisch, la statue du maître-autel par Cabuchet [Cabuchet], l'ostensoir d'Armand Caillat, la couronne d'or et de diamants due à Mellerio, la palme ornée d'émaux, offerte par Pie IX.</p>	<p>133 L'art a offert son hommage à Marie dans ces deux sanctuaires et dans les œuvres diverses... qui les garnissent. ...</p>	
<p>210 C'est toujours avec un nouvel éblouissement et</p>	<p>C'est toujours avec un nouvel éblouissement et</p>	

<p>avec un sentiment de foi profonde, que je revois, tout cela. Et ces processions du soir avec des milliers de voix chantant le doux cantique : Ave, Ave, Ave Maria!</p> <p>Ah ! Laissez-nous, tyrans modernes, ces fêtes et ces chants, qui bercent nos âmes et apaisent nos souffrances.</p> <p>Allez en paix à vos beuglants,</p> <p>mais laissez les âmes simples et croyantes chanter l'Ave Maria.</p>	<p>avec un sentiment de foi profonde ... qu'on revoit ... tout cela. Et ces processions du soir avec des milliers de voix chantant le doux cantique : Ave, Ave, Ave Maria!</p> <p>Ah ! laissez-nous, tyrans modernes, ces fêtes et ces chants... qui bercent nos âmes et apaisent nos souffrances.</p> <p>Allez en paix à vos concerts bruyants et troublants,</p> <p>mais laissez les âmes simples et croyantes chanter l'Ave Maria et vivre paisiblement dans l'espérance du ciel.</p> <p>...</p>	<p>137 Marie a demandé des processions. Elle a obtenu ces pèlerinages qui amènent de toute l'Europe et du Nouveau Monde des centaines de mille fidèles.</p> <p>Ah ! laissez-nous, tyrans modernes, ces fêtes et ces chants naïfs qui bercent nos âmes et apaisent nos souffrances.</p> <p>Allez à vos concerts et à vos théâtres passionnés et troublants,</p> <p>et laissez les âmes simples et croyantes chanter l'Ave Maria et vivre dans l'espérance du ciel.</p>
<p>Quelles bonnes journées je passai encore là cette fois-ci. J'allai un instant au Bureau des constatations. Le docteur Boissarie était là avec sa bonhomie et sa placidité habituelle. Il me montra une jeune fille stigmatisée, plusieurs jeunes filles de Villepinte guéries de la phtisie, un écolier qui avait recouvré la vue.</p> <p>211 Comme je venais d'Ávila, j'arrêtai surtout ma pensée sur le Carmel de la Pénitence, qui est là en face de la grotte, là où se tenait Bernadette, quand la Sainte Vierge lui cria : Pénitence ! Pénitence ! Pénitence !</p>		<p>Confiance ! Allons à Lourdes nous raffermir dans la pureté et le zèle. Honorons Notre-Dame de Lourdes dans nos paroisses et dans nos foyers. Tout ce qui a été fait pour la Vierge immaculée ne restera pas sans fruits.</p> <p>Pénitence et prière ! Écoutons tous les jours l'appel de Marie, répondons à sa demande. Ce sont les conditions du salut qu'elle nous a proposées. Elle est l'interprète du Sacré Cœur et elle nous exprime ses désirs.</p> <p>138 Résolution. – Pénitence et prière ! Je vous entends, ô Marie, je sais ce que vous voulez de moi, aurais-je la</p>

C'est pour répondre à cette demande de Marie, que les Carmélites ont construit sur la rive droite du Gave, sur la colline, à mi-côte, en face de la grotte et de la basilique, un couvent, qu'elles appellent le Carmel de la Pénitence.

...

folie de vous le refuser ?
Aidez-moi. Je veux déterminer aujourd'hui quelques sacrifices à offrir par vos mains au Cœur Sacré de votre divin Fils.
Colloque avec Notre-Dame de Lourdes.

I testi 1 e 2 ci parlano soprattutto delle scelte che Dehon fa in base allo scopo della pubblicazione. Per esempio, nel testo 1 troviamo la volontà di far un racconto minimo della storia e vicende delle apparizioni⁸⁶ che dopo il testo 3 offre a modo suo nei suoi primi numeri⁸⁷. Non manca neanche la minima descrizione del santuario e della sua vitalità, misurata sulla quantità dei pellegrini. Ma vogliamo sottolineare qualche chiave interessante che ci permetta di interpretare la comprensione che Dehon fa di Lourdes.

Anzitutto, possiamo vedere la sua 'interpretazione teologica'. Troviamo una forte unione delle spiegazioni di Dehon con il Carmelo e santa Teresa di Gesù, forse dovuta alla visita che fa alla sua sepoltura ad Alba de Tormes (Spagna) nel 1900 e anche del collegamento inerente al fatto di essere stata l'ultima apparizione a Lourdes proprio il giorno dalla festa del Carmelo (16 luglio).

Per avvicinarci a questa interpretazione, Dehon ci offre la sua analisi sulla vita contemplativa in una Chiesa e un mondo che fanno fatica a capire quale sia il suo ruolo fondamentale. Il fondamentale per Dehon è questo: la penitenza, capita come via di rapporto tra l'uomo e Dio.

Il grido della Vergine è semplice, chiaro e senza ombra di dubbio: "Penitence !" Grido rivolto ad una società e una Chiesa che, di fatto, provano proprio orrore davanti a questa strada e necessità. Ed è qui che possiamo collocare l'idea di sostituzione: "Plus la société a horreur de la pénitence, plus elle a besoin de religieux pénitents"⁸⁸. Cioè, un 'popolo di scelti tra gli eletti', di consacrati e consacrate che, come per sostituzione, mantengono il livello necessario di penitenza che il popolo dei battezzati si rifiuta di dare a Dio. Qui troviamo la comprensione dell'idea di riparazione come modalità sostitutiva penitenziale, come una necessaria solidarietà ecclesiale. In questo senso Lourdes interessa alla riflessione di p. Dehon: "Nous accourons à Lourdes pour y être, plus encore qu'ailleurs, expiatrices, réparatrices et pénitentes! Unissons-nous à ces saintes âmes!"⁸⁹.

⁸⁶ NQT 14/212-215.

⁸⁷ ASC 2/131-132. Cf. anche EXT 8035109/6.

⁸⁸ NQT 14/212.

⁸⁹ NQT 14/215.

Quando Dehon dice esplicitamente che è arrivato il tempo di “répandre les pratiques réparatrices, moins sous forme de communion que sous forme de pénitence”⁹⁰ sembra che metta in sospenso la via (tranquilla) comunionale e sottolinei di più la via (urgente) penitenziale⁹¹.

Per capire cosa in concreto dice qui, dobbiamo prestare attenzione al rapporto che Dehon stabilisce tra giustizia e misericordia, che anche ci avvicina ad una possibile comprensione del ‘sistema devozionale’ dehoniano.

Consideriamo in primo luogo le riflessioni che registra il novizio Falleur il 14 gennaio 1880. Secondo Dehon, sulla Croce fu data l’autentica ed efficace espiazione e riparazione che stabilisce la giustizia tra Dio e l’uomo. Questo ‘protocollo giustizia’ regge efficacemente sin dal Venerdì santo. Questo non significa che non ci sia uno spazio per la “pénitence volontaire de l’homme”, per un proprio coinvolgimento personale, necessario al parere di p. Dehon per attirare “la miséricorde sur le pécheur”. Compare il ‘protocollo misericordia’. In base a questa differenziazione, la mancanza di “pénitence volontaire” da parte del popolo cristiano fa sì che soltanto il ‘protocollo giustizia’ sia attivo, non potendo essere manifestata la misericordia, capita dunque come secondo movimento, che inizia nell’uomo e suscita la risposta di Dio.

Dehon vede qui una delle “menaces de l’époque”. È precisamente questa penitenza, questo attivare da parte nostra il ‘protocollo misericordia’, quello che la Santa Vergine richiama a Lourdes: in fondo, chiede un gesto di riconoscimento, di libertà e, pertanto, d’amore vero.

Immediatamente il maestro dei novizi Dehon collega questa riflessione a “la base de notre Congrégation”. Vede qui il senso, il fine della propria Congregazione SCJ: “c’est pour attirer la miséricorde sur le monde que nous nous *offrons volontairement* à Dieu. «*Oblatus est quia ipse voluit*» [Is 53,7] : ç’a été aussi le but de Jésus et c’est avec lui que nous disons *l’Ecce venio* [He 10,7]”⁹². Siamo in un punto nodale di comprensione della intenzione fondazionale di Dehon?

Facciamo un altro passo. Il testo 3, pubblicato nel 1919 e dunque scritto durante l’esperienza traumatica della Prima Guerra Mondiale, offre delle sfumature interessanti nel presentare il messaggio mariano come insegnamento, come lezione da comprendere e imparare. Una linea di interpretazione che possiamo chiamare ‘apocalittica’ appare in ASC 2/134: complotti contro la chiesa in forma di aperta lotta culturale, in concreto, contro la vita religiosa (persecuzioni, confische, esili), la famiglia, l’educazione cristiana, il comportamento morale pubblico... la constatazione dunque che “le mal est immense”⁹³.

⁹⁰ [NQT 14/213](#).

⁹¹ Riguardo al luogo della penitenza, il sacrificio, la riparazione, ecc. nel sistema spirituale di Dehon e una proposta di rinnovamento, cf. Neri, 2007: 147-156. 157-161.

⁹² Cf. [CFL 1/66](#), per tutte le citazioni che appaiono nel paragrafo. Sul rapporto giustizia-misericordia un accenno in questa sua lettera Inv. 503.02.

⁹³ [ASC 2/135](#).

Rientra la forte chiamata penitenziale di Lourdes, insieme con l'atteggiamento fondamentale in Dehon di dare risposta effettiva all'appello, fiducioso nella capacità delle apparizioni di offrire speranza di salute fisica⁹⁴ e morale. L'interpretazione viene fatta in chiave di lotta: "C'est une victoire immense de la foi sur le scepticisme"⁹⁵.

Lourdes ha anche le sue conseguenze nell'ambito sociale, nelle sue controversie. Di fatto, l'espressione del sentimento devoto diventa un modo di confrontarsi con gli "tyrans modernes"⁹⁶ e, curiosamente, di esigere ad essi i diritti di libertà religiosa che prima loro avevano rivendicato. Sono diventati tiranni per voler imporre la loro visione della realtà a tutti, in concreto ai credenti rappresentanti di un altro ordine intellettuale, politico e antropologico.

4. Una devozione per una nazione

Tentiamo ora di approfondire qualche argomento già accennato prima. Iniziamo con la lettura in chiave patriottica che Dehon fa di Lourdes. Di fatto, la Francia appare, in queste apparizioni, come preferita dalla Provvidenza e il ponte attraverso il quale il resto della Chiesa viene dopo beneficiata.

Non è possibile navigare tra i testi dehoniani senza trovare la costante presenza del sentimento patriottico riguardo alla Francia: "la Patrie et l'Église. La Patrie est si belle et si noble quand elle s'appelle la France, la France du Sacré Cœur et de Notre Dame de Lourdes!"⁹⁷. Per Dehon, la sua nazione⁹⁸ ha dato alla Chiesa universale le grandi devozioni del secolo: anzitutto quella del Sacro Cuore e quella di Notre-Dame de Lourdes⁹⁹. Nel cosciente dehoniano questo è una certezza perché "la Providence a ses préférences géographiques"¹⁰⁰.

Certamente, è conosciuta la mentalità del Dehon che vede nella sua nazione un insieme di senso: un senso di popolo come soggetto collettivo. Questa idea lo porta a dipingere un suo concetto e una sua preoccupazione (che porta con sé per tutta la sua vita) e che possiamo riassumere così: lui vede la disperazione¹⁰¹ di un ammalato¹⁰², vittima delle

⁹⁴ Fa riferimento al Bureau des constatations del dottore Boissarie: cf. [NQT 14/210](#).

⁹⁵ [NQT 14/208](#); vedere nota 117.

⁹⁶ [NQT 14/210](#), [MMR 133](#) e [ASC 2/137](#).

⁹⁷ [DIS 9050125/3](#). Altri testi in questa linea: [NQT 37/43](#); [CHR 1893/157](#); [CHR 1900/67](#); [CHR 1900/136](#); [CHR 1902/147](#); [EXT 8035062/1](#); [MMR 120...](#)

⁹⁸ Racconta così la formazione del suo paese: "Le peuple franc est créé. Les frontières sont établies par les victoires de Clovis. La civilisation française est formée par les évêques dans leurs synodes et dans les lois qu'ils inspirent. Dieu prépare à la France les beaux règnes de Charlemagne, de saint Louis, de Louis XIV. Une seconde fois, il la relèvera à Reims avec Jeanne d'Arc. Ayons confiance. Par ses interventions à Paray, par celles de sa Mère à Lourdes, le Christ prépare de nouvelles grâces à la France. Elle devra vaincre la Révolution, les sectes et l'impiété. Il lui faudra comme un nouveau baptême. La condition, c'est la prière humble et pénitente, comme celle de saint Montan" ([DIS 9050153/4](#)).

⁹⁹ [NQT 5/136](#). Cf. [NQT 7/96](#).

¹⁰⁰ [NQT 44/10](#), annotazione dell'aprile 1921.

¹⁰¹ Cf. [NQT 26/127](#).

¹⁰² Cf. [REV 8031065/3](#).

sue scelte¹⁰³, in via di scomparire¹⁰⁴. Detto concretamente e brevemente: “cette grande et chère malade, qui se nomme la France”¹⁰⁵.

L’origine della malattia nazionale è l’allontanamento dalla sua vocazione di figlia primogenita (“fille aînée”) della Chiesa. Lourdes è sinonimo della cura in prima persona che Santa Maria se ne prende della nazione¹⁰⁶. Per questo il messaggio centrale della Madonna: conversione¹⁰⁷ attraverso la penitenza¹⁰⁸. Dehon fa suo questo percorso, per esempio quando scrive nel 1915 (bloccato a Saint-Quentin in mezzo alla devastazione della I Guerra mondiale): “Pardon, Seigneur! Pardon pour moi, pour ma patrie, pour tous les miens. Votre miséricorde est infinie. In te, Cor Jesu, speravi”¹⁰⁹.

La speranza di Dehon consiste nel dare una riposta al movimento divino¹¹⁰, che rimetta la Francia al suo posto nell’insieme delle nazioni e della civiltà. Quale sarebbe questa adeguata risposta? Tornare alla fede cristiana¹¹¹. Perché la Francia è ammalata, Dehon sviluppa un progetto socio-politico come cammino di guarigione; segue quello iniziato da Maria “qui est venue à Lourdes faire jaillir une source de guérisons, comme le symbole de la guérison que réclame la grande nation malade”¹¹². Le risposte della Francia ai beni che Dio gli ha dato (aiuti materiali agli apostoli e al Papa, santuari) non sono più sufficienti: è arrivato il tempo della “action sociale chrétienne”¹¹³.

Per questo ha tanta importanza la questione del ‘numero’, sia nel 1871: “On comptait ce jour-là quatre mille hommes, en dehors des femmes et des enfants, et les femmes, comme aujourd’hui, ne devaient pas être les moins nombreuses”¹¹⁴; sia nel 1918: “Ce sont des centaines de mille pèlerins, chaque année, et à certaines années ils ont dépassé

¹⁰³ Cf. [NQT 40/89.91](#).

¹⁰⁴ Cf. [NQT 35/131](#).

¹⁰⁵ [CHR 1899/74](#).

¹⁰⁶ In un sermone per la festa dell’Immacolata dice: “Marie le signe du salut et de paix par excellence resplendit d’un nouvel éclat. La France prend sa large part dans cette glorification de Marie Immaculée. Lourdes en est le centre le plus éclatant et s’il est vrai, comme l’a dit un illustre religieux, que le Seigneur Jésus ne brisera pas un monde tout retentissant de la gloire de sa mère, il doit être vrai aussi qu’il ne brisera pas le royaume le plus retentissant de cette gloire. Confiance donc, mes frères ! Ayez confiance sans vous endormir dans la sécurité ; priez et agissez” ([DIS 9050065/10](#)).

¹⁰⁷ Cf. [NQT 35/152](#) (1914).

¹⁰⁸ Cf. [NQT 36/116](#) (1915).

¹⁰⁹ [NQT 36/116](#) (1915).

¹¹⁰ Cf. [NQT 42/107](#).

¹¹¹ Cf. [NHV 13/154](#). È un testo che mostra la nostalgia per i tempi passati e una considerazione della devozione e il culto al servizio di una idea di nazione.

¹¹² [REV 8031065/3](#).

¹¹³ [REV 8031083/7](#). In che cosa consista questa azione sociale capace di trasformare il volto della Francia è tutto il lavoro di capire il pensiero sociale dehoniano. Perché troviamo impostazione tradizionali (come questa: “On espérait la restauration prochaine d’une monarchie catholique”: [NHV 9/195](#)), insieme a curiose note che puntano sulla separazione tra il sacro/ecclesiale e il profano/politico (“Dans les réunions des comités ou dans les manifestations des hommes de France au Sacré Cœur, il ne pourra jamais se traiter des questions politiques ou sociales. Elles seront uniquement consacrées aux œuvres de foi, de piété, de charité chrétienne, cherchant avant tout le règne du Sacré Cœur de Jésus, et le reste nous sera donné par surcroît. Puissent se lever partout des apôtres qui, mettant toute leur confiance en Dieu, oseront appeler les hommes de France pour les réveiller de leur indifférence, leur inoculer le courage chrétien et travailler ainsi à la rénovation du pays”: [CHR 1899/235](#)).

¹¹⁴ [NHV 9/196](#).

le million”¹¹⁵. La quantità dei fedeli viene ostentata come manifestazione di forza nei confronti della società civile¹¹⁶.

Di fatto, i testi del Dehon ci trasmettono un clima di totale contrapposizione fra cattolicesimo e laicismo. Si percepisce nell’aggregazione di massa, attraverso i movimenti devozionali, la capacità di un intrinseco significato politico che andava oltre il dato religioso che lo aveva originato. Noi lo chiameremo una vera e propria ‘lotta culturale’. Dehon affronta questo combattimento specificamente nei suoi vari articoli giornalistici¹¹⁷.

Però, il valore più importante da raggiungere è l’unione, sia attraverso l’azione che attraverso la preghiera. Con quest’ultima si fa fronte alla radice dei mali sociali: “les blasphèmes, les impiétés de la presse, les lois iniques, l’apathie des catholiques, la vie de plaisir et de luxure de la société contemporaine”¹¹⁸. Incoraggia dunque ad unirsi ai movimenti sociali cristiani che fronteggiano altre configurazioni della società, siano massoniche¹¹⁹, razionalistiche o di cesarismo, così come le diverse *Kulturkampf* di nazioni “pseudo-démocratiques”¹²⁰.

A sostenere questa accusa di ‘pseudodemocrazia’ concorrono le dimostrazioni devozionali di numero quando viene negata “la liberté de circuler avec quelques démonstrations extérieures”. La rivendicazione è chiara: “nous espérons pour le temps où nous aurons un peu plus de liberté religieuse”¹²¹; una libertà da esercitare in modi molto concreti, come per esempio: “la liberté de l’apostolat, la liberté d’ouvrir des sanctuaires pour tous les besoins des âmes et de doter ces sanctuaires des ressources dont ils ont besoin”¹²².

Numero e rivendicazione di diritti convergono nell’impostazione politico-sociale suggerita prima, che vede la Francia come soggetto collettivo in rapporto con Dio e con le altre nazioni. Anzi, possiamo dire che questo rapporto acquisisce anche un profilo ‘apocalittico’, con una visione analitica molto negativa del presente: “Voyez le monde d’aujourd’hui: des gouvernements persécuteurs, des peuples indifférents, des sectes endiablées, des familles en dissolution, des haines sociales, la passion pour l’argent”¹²³.

¹¹⁵ [NQT 42/108](#); cf. anche [DIS 9050139/10](#); [MMR 38](#); [MMR 53](#); [MMR 329](#), ecc.

¹¹⁶ Cf. Di Marco, 2016: 87-120.

¹¹⁷ Può essere interessante anche la sua entrata nella polemica suscitata da Emile Zola in [CHR 1894/190-192](#). Riguardo alla polemica si può consultare L’Ermitte, 1895.

¹¹⁸ Cf. [CHR 1898/27](#).

¹¹⁹ Cf. [EXT 8035055/13](#).

¹²⁰ [EXT 8035094/9](#). E continua “Le rationalisme retient encore d’innombrables prisonniers dans ses liens, mais il y a là maintenant une élite qui se lasse du rationalisme et qui est tourmentée du besoin de croire. Elle l’a bien manifesté au congrès de Besançon. Le libertinage développé par la Renaissance n’est pas fini. Il règne au théâtre, dans le roman, dans la presse, dans les salons et dans la vie populaire. Je ne vois guère d’éclaircie à l’horizon de notre vie morale. Il y a cependant le culte de la Vierge Immaculée qui grandit toujours. Lourdes attire des foules innombrables, n’est-ce pas une espérance ?”. Vedere anche [EXT 8035176/3](#).

¹²¹ [CHR 1892/129](#).

¹²² [CHR 1896/97](#).

¹²³ [NQT 39/79](#) (dicembre 1915).

Davanti a questa situazione di malattia sorge la volontà salvatrice di Dio: “Dieu désire sauver la France”¹²⁴. È questo il messaggio di Lourdes, ma c’è una condizione: “sa loi soit observée”¹²⁵. Soltanto così potremmo assistere all’apocalisse di un mondo diverso, nuovo, del quale anche Lourdes è segno: “c’est comme un arc-en-ciel au milieu de l’orage qui gronde partout”¹²⁶.

Il soggetto collettivo francese in rapporto con Dio e con le altre nazioni sottolinea anche questo profilo ‘apocalittico’ quando vengono analizzati tutti gli eventi terrificanti (e fallimentari) della Grande Guerra (1914-1918)¹²⁷. Dopo aver paragonato questi eventi con la guerra franco-prusiana del 1870, Dehon si chiede: “Quels sont les desseins de la Providence?”. Lo spezzamento delle realtà che hanno configurato la visione e vivenza del mondo finora¹²⁸, lasciano lo spazio per un giudizio: “la guerre avec ses horreurs est le fruit du péché”¹²⁹, e per una speranza: “Notre Dame de Lourdes profitera de la guerre pour renouveler l’Europe et la France”¹³⁰.

5. Una devozione per una Congregazione?

Nel primo capitolo abbiamo accennato parecchie volte alla presenza di questa devozione nella famiglia e nei primi anni di sacerdozio di Dehon. In quale misura affetta questo fenomeno alla Congregazione SCJ?

Conosciamo la presenza nei primi anni di riproduzioni della grotta di Lourdes nelle nostre case, come quella di Clairefontaine¹³¹ o di Fayet, benedetta da Dehon stesso¹³². A livello di orientamento, l’invito che lascia scritto durante il suo *Retraite sur mer* sembra chiaro: “Honorons Notre Dame de Lourdes. C’est une dévotion qui doit nous être chère”¹³³. Il motivo lo indica anche in una lettera al dehoniano p. Pierre Van Hommerich quando gli dice che “vous rapportez des grâces précieuses reçues à Lourdes. Toute la maison en profitera”¹³⁴. Abbiamo anche notizie di uno dei religiosi, il p. Glod, che nel 1908 “a été

¹²⁴ [NHV 12/59](#).

¹²⁵ [NHV 12/59](#).

¹²⁶ [NHV 14/67](#).

¹²⁷ Un indicativo: “Il y a dans cette guerre deux grands facteurs surnaturels que le monde ignore: Notre Dame de Lourdes et la Compagnie de Jésus” ([NQT 35/86](#)). Senz’altro, Dehon continua ad essere uno schema di lotta nella sua analisi della realtà, e questo sin dall’inizio quando ci dice in un sermone del 1872 (primi anni di ministero): “le mal est en lutte ouverte avec le bien, parce que la société toute entière est ébranlée sur ses bases, parce que tout dans l’avenir est incertain” ([DIS 9050043/8](#)).

¹²⁸ Per non cercare oltre: “Ma Congrégation est décimée: trente cinq de mes Français et autant d’Allemands sont atteints par la mobilisation. Après le Concile, Dieu a permis la guerre pour éviter un schisme. N’est-ce pas le même cas?” ([NQT 35/86](#), agosto 1914... era ancora l’inizio di una guerra imprevedibile).

¹²⁹ [NQT 39/79](#) (dicembre 1915).

¹³⁰ [NQT 35/86](#) (agosto 1914).

¹³¹ Cf. [NQT 12/59](#).

¹³² Cf. [NQT 16/13](#).

¹³³ [RET 9170010/34](#).

¹³⁴ Inv. 266.34.

en vain demander sa guérison à Lourdes”¹³⁵; e anche di un candidato che fu miracolato a Lourdes, Gaston Decretton¹³⁶. Lo troviamo anche nel riferimento ad un laico molto vicino a Dehon, il signore Lecot, definito come “un ami de Lourdes, un homme de foi”¹³⁷.

In genere, come già abbiamo accennato, Dehon riconosce un collegamento molto forte tra devozione e nascita di nuove congregazioni religiose¹³⁸, tra le quali la sua, specialmente nella vita religiosa femminile, dove si trova un accento diaconale così prezioso e caratteristico. Scrive: “de milliers et milliers de religieuses, qui sont comme son ombre et sa main pour donner des soins matériels à toutes les faiblesses et à toutes les misères, aux orphelins, aux malades, aux vieillards, aux infirmes, aux sourds-muets, aux aveugles, aux prisonniers, aux enfants du peuple et à toutes les épaves de la misère et du vice?”¹³⁹.

Possiamo chiederci, prima di continuare, quale ordine di importanza hanno le diverse devozioni che Dehon vive in vita sua. O detto in altre parole: tutte le devozioni del Dehon sono allo stesso livello? La risposta è ovviamente “no”; ma, come funzionano i rapporti tra di loro? Un insieme di senso lo troviamo nella insistente unione che Dehon fa tra devozione al Sacro Cuore¹⁴⁰ e devozione alla Vergine Maria¹⁴¹ (anche nell’avocazione di Lourdes): “vous avez Paray-le-Monial et Notre Dame de Lourdes, le Sacré Cœur et la Sainte Vierge”¹⁴². Anzi, “la dévotion à Notre-Dame de Lourdes doit donc être chère au Cœur de Jésus”¹⁴³. Vediamo dunque cosa aggiungono queste due costanti devozionali.

Dal lato di Santa Maria sono quattro le avocazioni recenti che Dehon considera ripetutamente: la «Médaille miraculeuse» di Parigi (1830), La Salette (1846), Lourdes (1858) e Pontmain (1871)¹⁴⁴. In tutte, il messaggio che si ripete e interessa a p. Dehon è questo: preghiera, penitenza e conversione. Riconosce nell’intervento di Maria molti degli scopi già riferiti: sanare, consolare ed elevare le anime, risvegliare la fede¹⁴⁵ e

¹³⁵ [NQT 24/27](#). Il p. Sebastianus *Gabriel* Glod fu un lussemburghese superiore di Clairefontaine e maestro dei novizi ad Albino, morto in questa città italiana il 14 aprile 1912.

¹³⁶ Cf. [NQT 19/29](#).

¹³⁷ [NQT 19/47](#).

¹³⁸ Ad esempio gli stessi “Pères de Lourdes” (cf. [NQT 12/126](#)).

¹³⁹ [MMR 24](#). Maria assunse per Dehon il ruolo di una vera e propria “apostolo”, infatti si riferisce ad Ella (in un altro contesto) così: “Apôtre infatigable, elle entreprend les missions les plus variées” ([EXT 8035114/5](#) e [MMR 25](#)).

¹⁴⁰ Cf. [EXT 8035073/1](#).

¹⁴¹ Forse come testo più simbolico di questa unione possiamo citare questo: “Le drapeau du Sacré Cœur fut porté à Lourdes” ([CHR 1899/290](#)).

¹⁴² [NQT 26/127](#) e [45/33](#); cf. [CHR 1900/67](#).

¹⁴³ [ASC 10/251](#).

¹⁴⁴ Cf. [RSO 10/120](#); Inv. 1123.00; [NQT 45/33](#); [MMR 24](#); [CHR 1894/144](#); [EXT 8035114/1.4-5](#). Aggiunge alcune volte quelle di Notre Dame des Victoires (per il culto al Cuore immacolato di Maria), quelle di Pellevoisin e Pompei (Italia). Attento a questo fenomeno, appaiono insieme a Lourdes altre apparizioni in Italia (cf. [NQT 17/85](#); [CHR 1890/135](#); [CHR 1891/16](#); [CHR 1893/87](#); [MMR 222](#)), Argentina (cf. [NQT 22/113](#)), Giappone (cf. [NQT 28/38](#)), Belgio (cf. [CHR 1890/131](#)), Messico (cf. [CHR 1899/273](#)), Germania (cf. [MMR 260](#)), Olanda (cf. [MMR 421](#)).

¹⁴⁵ Preparare gli spiriti alla definizione della Immacolata è uno dei modi: cf. [EXT 8035114/1](#).

rianimare le speranze¹⁴⁶, intervenire per la salvezza delle anime e delle società¹⁴⁷. Ma la parola che lo riassume tutto è penitenza: “la Sainte Vierge, à Lourdes comme à la Salette, demandait encore la pénitence”¹⁴⁸.

Dal lato della devozione al Sacro Cuore sappiamo come sia tutto un mondo a se stesso, ma semplicemente ricordiamo qui il racconto che Dehon fa del congresso eucaristico di Lourdes quando sorge una curiosa discussione riguardo a quale devozione è più importante: la devozione all’Eucaristia o la devozione al Sacro Cuore? La soluzione: “C’est le Sacré Cœur qui a donné l’Eucharistie. Il a donné aussi les grâces rédemptrices de la crèche et du calvaire, les sacrements et tout le reste. Le Sacré Cœur n’est pas seulement dans l’Eucharistie, il est aussi au ciel. L’Eucharistie passera et le Sacré Cœur restera”¹⁴⁹.

In queste gerarchie interne anche entra la devozione mariana. In Dehon il senso profondo e integrativo è che “la Vierge Immaculée a donc eu une part prépondérante dans les préparatifs et le premier établissement du règne du Sacré Cœur”¹⁵⁰. Maria dunque collabora in favore del Regno del suo Figlio¹⁵¹. Sottolinea così l’unione tra Madre e Figlio in favore dell’umanità e delle sue miserie fisiche e morali: “Dans quel siècle est-elle intervenue, pour le salut des âmes et des sociétés, comme elle l’a fait à Lourdes, à La Salette, à Paris, à Pontmain, à Pompéi?”¹⁵².

Ma, la nostra domanda di inizio non ha ancora risposta: in concreto per i dehoniani, che importanza ha Lourdes? Troviamo un riferimento istituzionale di un certo rilievo riferito a questa devozione: “Nous honorons spécialement la très Sainte Vierge sous quelques-uns de ses plus beaux titres: La Vierge immaculée, Notre-Dame de Lourdes, la Vierge Mère, Notre-Dame du Sacré Cœur”¹⁵³. Ma lo stesso DSP ci obbliga a dare la sfumatura adeguata (che ci offre il senso più carismatico che Dehon dà alla devozione mariana in genere e che ci consente di collocare a posto quella di Lourdes): l’avocazione che rispecchia di più lo spirito dehoniano è quella di Notre Dame de la Salette alla quale dedica un paragrafo proprio del DSP¹⁵⁴. Un altro testo ci chiarifica su questo punto: “la pureté, la prière et la pénitence. La pureté et la prière, Marie allait les demander à Lourdes avec une certaine mesure de pénitence aussi ; mais la pénitence plus accentuée et la réparation, c’est à la Salette qu’elle voulait les demander”¹⁵⁵.

¹⁴⁶ [CHR 1894/144](#).

¹⁴⁷ Cf. [EXT 8035114/4](#).

¹⁴⁸ [DSP 456](#). In un modo più devozionale, penitenza si può definire così: “Elle venait pleurer et nous enseigner à pleurer” ([MMR 107](#)).

¹⁴⁹ [CHR 1899/289](#).

¹⁵⁰ [EXT 8035065/15](#); cf. [CHR 1899/167](#).

¹⁵¹ Un modo di esporre queste idee, tipico di Dehon, la offre questo testo: “La très Sainte Vierge se plaît à laisser à son divin Fils la gloire des miracles de Lourdes. Ces miracles s’accomplissent maintenant le plus souvent sur le passage de l’Eucharistie dans la procession de la grotte à l’Église” ([CHR 1889/143](#)).

¹⁵² [ASC 1/272](#).

¹⁵³ [DSP 264](#).

¹⁵⁴ Cf. [DSP 92-94](#).

¹⁵⁵ [MMR 107](#).

Detto questo, la devozione di Lourdes offre elementi per comprendere il carisma dehoniano, ma finalmente non è stata offerta come riferimento di primo livello, posto che occupa La Salette.

Finalmente...

Il radicamento così personale in cui Dehon si approda alla devozione a Notre Dame de Lourdes (luogo di riposo, di coltivo dello spirito, di ripresa della salute, di scelte vocazionali) ci scopre l'atteggiamento devoto paradigmatico del padre fondatore: la "confiance". Fede, emozione e fiducia ci offrono un sistema devozionale che sostiene la sua vita interiore e nutre una fiducia, un rapporto con Dio, un equilibrio interiore che diventa vitalità e pegno di sicurezza della fede e anche resistenza militante nella società in favore dell'avvenimento di un progetto sociale basato sul Vangelo.

Quanto detto riguardo al 'protocollo giustizia' e al 'protocollo misericordia' ci offre la comprensione dehoniana della richiesta di penitenza che fa Maria, in fondo la richiesta di un gesto di riconoscimento, libertà e vero amore. Libertà e amore che abilitano per entrare nei conflitti politici e sociali di una Francia ammalata, esigendo i diritti connessi alla libertà. Per recuperare anche il valore più importante: l'unità; valore che soltanto in Dio può essere cercato efficacemente.

In questa scia può essere anche meglio capito il senso iniziale della congregazione, la cui approvazione definitiva arriva dopo un soggiorno a Lourdes. Una devozione che dà dunque un suo colore e calore alla vita di Dehon.

Bibliografia

La civiltà cattolica (1872): "Il pellegrinaggio di Lourdes": *La civiltà cattolica* 21 dicembre 1872, serie VIII, volume IX, fasc. 541, 17-37.

Di Marco, A. (2016): "Miracoli, propaganda e devozione popolare: nostra Signora di Lourdes in Italia (1872-1900)" in *Cristianesimo nella Storia* 37 (2016) 87-120.

Eade, J. (1992): "Pilgrimage and tourism at Lourdes, France": *Annals of Tourism Research*, 19 (1992), 18-32.

L'Ermite, P. (1895): *Boissarie, Zola : conférence du Luxembourg*, Paris: Maison de la Bonne Presse [ritrovabile su gallica.bnf.fr].

Neri, M. (2007): *Gesù affetti e corporeità di Dio: il Cuore e la fede*, Assisi: Cittadella.

Neri, M. (2016): *Giustizia della misericordia: Europa, cristianesimo e spiritualità dehoniana*, Bologna: EDB.

Zamboni, S. (2016): "La ferita del cuore", *Testimoni* 6/2016: 15-17.

ELENCO DEI TESTI STUDIATI

ACD	9090005/7	982.28
9020030 /7	9090011/14	1135.36
9050033/16		1110.27
9050043/8	EXT	1111.04
9050050/2	8035016/3; 8	1123.00
9050051/4	8035032/2	1166.53
9050065/3; 10	8035037/4	1166.54
9050081/13	8035042/6	1166.55
9050090/3	8035055/13	
9050125/3	8035062/1	MMR
9050153/4	8035065/15	13; 24-25; 38; 53; 107;
9050139/10	8035072/25	120; 130-133; 169;
	8035073/1	222; 260; 275; 301;
ASC	8035094/9	329; 360; 386; 402;
1/272	8035097/16	405; 421; 425
2/130-138	8035104/1; 4; 7	
5/309	8035109/5-7	NHV
10/112; 251	8035111/2; 15	1/9
	8035114/1-2; 4-5; 8;	6/131
CFL	15	9/143; 184; 195-196
1/66	8035119/1	10/11; 36; 44; 47-49;
	8035158/1	51; 55; 75; 88; 94
CHR	8035176/3	11/135
1889/115; 131; 135;		12/59; 90
143; 175-176	Inv.	13/154
1891/16; 141	218.80	14/67; 181
1892/129; 148	221.14	15/23; 76
1893/86-87; 157; 181	221.17	
1894/144; 190-192;	221.34	NQT
229	221.37	3/390; 395; 409; 413
1896/97; 183	221.38	4/15; 27; 50; 59; 87;
1897/180	221.39	109
1898/27; 60; 114; 123;	221.41	5/88; 136; 239
159	221.45	6/18; 43; 60
1899/74-75; 164-165;	222.02	7/96
167; 230; 235; 273;	222.09	11/119
289-290	266.34	12/59; 126
1900/67; 136	292.11	13/21; 145
1902/126-127; 147	292.12	14/207-215; 224
1903/44	292.13	16/13; 28; 32
	291.46	17/85
DRD	315.10	18/134; 139-140
6/74	316.09	19/29; 47; 80-81; 83
	450.07	22/113
DSP	471.12	24/27; 62; 71; 73; 111
264; 456	503.02	25/58
	584.22	26/127
ENT	969.49	28/38
9090004/22	971.14	34/72

35/38; 86; 131; 150;
152
36/116
37/43
39/79
40/89; 91; 129
42/107-108; 128
44/10
45/33; 75

NTD
9130013/3
9130014/3; 5

PSC
359

RET
9170010/32; 34
9170011/3

REV
4309/4
8031001/13
8031065/3
8031083/7

RSO
10/120